

Avv. Raffaella Follina

20122 Milano, Via Cesare Battisti n. 21
 Tel. 02.9227.8101 – Fax 02.9475.3000 – Mobile 334.3708174
 avv.follina@studiolegalefollina.it - raffaella.follina@milano.pecavvocati.it

TRIBUNALE DI ALESSANDRIA**- SEZIONE FALLIMENTARE -****RICORSO EX ART. 14ter L. 27 GENNAIO 2012 N. 3**

BARBETTA VINCENZA, nata a Foggia il 25.11.1967, residente in ALESSANDRIA – Via Carlo Alberto n. 17, cod. fisc. BRB VCN 67S65 D643I, rappresentata e difesa, giusta procura in calce alla presente istanza, dall'Avv. Raffaella Follina (cod. fisc. FLL RFL 82S41 F443B) del Foro di Milano e con domicilio eletto presso lo studio di quest'ultima in 20122 Milano – Via Cesare Battisti n. 21 (pec raffaella.follina@milano.pecavvocati.it – fax 02.9475.3000),

PREMESSO CHE:

- la ricorrente si trova nelle condizioni di sovraindebitamento ex art. 6, comma 2, lettera a), L. 3/2012, ovvero nella *“situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”*, siccome accertato anche dal gestore della crisi, Avv. Daniela Ruschena, nella propria relazione particolareggiata, di cui si dirà *infra* e depositata col presente ricorso (pag. 3 e 5 della relazione particolareggiata prodotta *sub. All. 1*);
- non sussistono le condizioni di inammissibilità di cui all'art. 7, comma 2, lettere a) e b), ovvero la ricorrente non è soggetta a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal Capo II L. 3/2012, né ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di composizione della crisi di cui al Capo II della L. 3/2012;
- la sig.ra BARBETTA ha fornito la documentazione che consente di ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale, come si evince dalla relazione particolareggiata allegata ex art. 14ter L. 3/2012 (*cf. All. 1*);
- non risulta che la ricorrente abbia compiuto atti in frode negli ultimi cinque anni, né risultano carichi pendenti con riferimento all'istante come da certificato carichi pendenti rilasciato dalla Procura di Alessandria (**doc. 8 allegato alla relazione particolareggiata**);
- la sig.ra BARBETTA intende avvalersi della procedura di liquidazione del patrimonio siccome prevista dall'art. 14ter della L. n. 3/2012;
- in data 22.11.2021 la sig.ra BARBETTA Vincenza depositava all'O.C.C. di Alessandria istanza di nomina di un gestore della crisi per l'accesso alla procedura di liquidazione dei beni e con nota prot. 47/21 l'O.C.C. nominava gestore della crisi l'Avv. Daniela Ruschena



del Foro di Alessandria, con studio in CASALE MONFERRATO (AL) – Via Magnocavallo n. 22
(**doc. 1 allegato alla relazione particolareggiata**);

- in considerazione della situazione economica della ricorrente, la liquidazione del patrimonio appare essere, allo stato attuale, l'unica alternativa fattibile, stante l'entità dell'indebitamento accumulato in rapporto alle entrate reddituali dell'istate, e pertanto è intenzione dell'esponente chiedere la liquidazione di tutti i suoi beni ai sensi dell'art. 14^{ter} L. 3/2012 al fine di porre rimedio alla situazione di sovra indebitamento in cui versa;

- la relazione particolareggiata *ex art. 14^{ter} L. n. 3/2012* a firma dell'OCC Avv. Daniela Ruschena (*cf. All. 1* e documenti con essa prodotti), esprime giudizio positivo sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda e giudizio positivo circa la ragionevole fattibilità dell'accordo;

- che ai sensi dell'art. 14 *ter* L. 3/2012 e dell'art. 9, commi 2 e 3, la domanda oggetto del presente ricorso è corredata di tutta la documentazione prevista dalla Legge (consegnata all'OCC per i controlli e verifiche necessarie), così come risulta rispettosa dei requisiti richiesti, come tra l'altro riconosciuto dalla relazione del Professionista, anche in merito alla veridicità dei dati;

- in particolare nel presente ricorso, siccome integrato anche dalla relazione particolareggiata allegata, previa produzione delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni, si da evidenza di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute; di tutti i beni della debitrice e degli eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni, l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento della ricorrente e della sua famiglia, come da certificato di stato famiglia prodotto *sub. All. 3*, unitamente all'inventario di tutti i beni della ricorrente e la relazione particolareggiata medesima;

- con relazione particolareggiata datata 31.05.2022 il professionista incaricato, Avv. Daniela Ruschena, ha espresso giudizio positivo sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda nonché giudizio positivo sulla fattibilità dell'accordo su cui si basa la proposta della Sig.ra Barbetta Vincenza (**All. 1**).

Tutto ciò premesso, al fine di meglio illustrare ai creditori ed al Giudice Delegato la complessiva situazione, vengono esposti di seguito alcuni elementi rilevanti per comprendere i motivi che hanno portato la sig.ra BARBETTA Vincenza alla formulazione



della presente domanda di liquidazione del patrimonio ai sensi dell'art. 14^{ter} della L. 3/2012.

o **CENNI SULLA VITA DELLA RICORRENTE**

La sig.ra BARBETTA Vincenza è nata a Foggia il 25.11.1967, è nubile ed è residente in ALESSANDRIA – Via Carlo Alberto n. 17, ove vive con il proprio figlio Mattia Francesco Pio Barbetta, provvedendo al mantenimento di sé e di suo figlio (**All. 2 – 3**).

La sig.ra BARBETTA lavora, dal 12.03.1990, alle dipendenze dell'Azienda Ospedaliera SS. Atonio e Biagio e C. di Alessandria, e dal 2021 quale coordinatrice con uno stipendio mensile netto medio di € 1.770,00/1.800,00=.

Il figlio, Mattia Francesco Pio, si è recentemente diplomato ed è in attesa di occupazione, pertanto lo stipendio della ricorrente è l'unica entrata della famiglia.

La sig.ra BARBETTA, nel 2007, acquistava l'abitazione sita in ALESSANDRIA - Via Carlo Alberto n. 17, ove ora risiede col figlio ventunenne, con contestuale sottoscrizione di mutuo ipotecario a tasso variabile con UNICREDIT SPA, poi rinegoziato nel 2015 stante il continuo aumento del tasso di interesse.

La sig.ra BARBETTA provvedeva regolarmente al pagamento del mutuo contratto con UNICREDIT SPA, cercando altresì di migliorare la propria posizione lavorativa e, conseguentemente, il proprio stipendio, partecipando altresì, nel 2015, ad un master di 1^o livello al fine precipuo di raggiungere una qualifica professionale superiore

Nel 2016 all'istante veniva diagnosticato carcinoma tiroideo e sottoposta a tiroidectomia totale (**doc. 22** allegato alla relazione particolareggiata *cf.* **All. 1**), con conseguente periodo di assenza dal lavoro per malattia.

Rientrata dalla malattia la sig.ra BARBETTA, in conseguenza di quanto le era stato diagnosticato e dell'intervento a cui era stata sottoposta, non poteva riprendere servizio in sala operatoria con conseguente perdita della relativa indennità e diminuzione, in retribuzione, di circa € 200,00= mensili.

In conseguenza della perdita economica subita quale conseguenza della sua malattia, la ricorrente si vedeva costretta a ricorrere più volte a finanziamenti presso istituti di credito, tra l'altro lo stesso che già le aveva erogato il mutuo e che pertanto ben conosceva la situazione finanziaria della ricorrente, o società finanziarie al fine di coprire le spese famigliari e, al contempo, di onorare i debiti dalla stessa contratti per tal motivo con



conseguente, usando le parole della professionista nominata dall'OCC di Alessandria, Avv. Ruschena, *"..caduta in una "spirale" alimentata in parte anche da società finanziarie e banche (in special modo Unicredit spa) che..la contattavano proponendogli di rivedere i propri finanziamenti con proposte che, tuttavia, ne allungavano costantemente la durata. Basti considerare che...solo nel 2021 la società finanziaria Agos ha proposto alla ricorrente la sottoscrizione di n. 108 cambiali, con la promessa di azzeramento del conteggio degli interessi"* (così pag. 25 della relazione particolareggiata cfr **All. 1**).

Perdurando le difficoltà dell'odierna ricorrente, la sig.ra BARBETTA, nel corso del 2020, chiedeva ed otteneva la sospensione del pagamento delle rate di mutuo dal 01.06.2020 al 01.09.2020, ma – a far data dal mese di ottobre 2020 – le rate di mutuo hanno ripreso a decorrere regolarmente.

Come altresì evidenziato anche dal gestore della crisi (pag. 16 della relazione particolareggiata cfr **All. 1**), la ricorrente non ha, in alcun modo, colposamente determinato il sovraindebitamento, non avendo fatto alcun ricorso al credito sproporzionato rispetto alle proprie capacità patrimoniali e reddituali, per di più l'istante ha sempre cercato di adempiere regolarmente alle altre obbligazioni assunte (finanziamento AGOS, finanziamento COMPASS, Prestititalia e Piccolo Prestito INPS), né risultano essere state sostenute spese eccessive, voluttarie o sproporzionate rispetto all'originaria capacità economica finanziaria dell'istante.

L'originaria esposizione debitoria della ricorrente, come detto, sarebbe stata fisiologica e tranquillamente compatibile con le entrate della sig.ra BARBETTA, ma, a causa del problema di salute incorso all'istante, con conseguente diminuzione della retribuzione, la stessa si è trovata, nel tentativo disperato di rispettare le scadenze di pagamento relative al mutuo erogato da UNICREDIT SPA, a richiedere ulteriori finanziamenti, tra l'altro come detto allo stesso istituto di credito, UNICREDIT SPA .

o **POSIZIONE DEBITORIA COMPLESSIVA SIG.RA BARBETTA (A)**

L'esposizione debitoria complessiva dell'istante ammonta ad oggi a complessivi € **183.771,60**, così composta:

1. **UNICREDIT SPA**: mutuo n. 055-000-0074835-930 sottoscritto il 25.01.2007, rinegoziato il 14.12.2015, sospeso dal 01.06.2020 al 01.09.2020, ad oggi pari ad € **101.720,71=**, importo garantito da ipoteca iscritta sull'immobile di proprietà al



100% della sig.ra BARBETTA. Detto debito è stato contratto per l'acquisto della casa in cui risiede unitamente al figlio, Mattia Francesco Pio (**doc. 9 allegato alla relazione particolareggiata**)

2. **UNICREDIT SPA:** finanziamento personale n. 19262680, sottoscritto il 24.05.2019 di iniziali € 13.310,40=, debito residuo **€ 10.507,84=**, debito chirografario (**doc. 10 allegato alla relazione particolareggiata**);
3. **UNICREDIT SPA:** finanziamento personale n. 19510037, sottoscritto il 01.10.2019 di iniziali € 8.133,76=, debito residuo **€ 5.893,77=**, debito chirografario (**doc. 11 allegato alla relazione particolareggiata**);
4. **UNICREDIT SPA:** finanziamento personale n. 19748908, sottoscritto il 07.02.2020 di iniziali € 4.000,00=, debito residuo **€ 2.863,48=**, debito chirografario (**doc. 12 allegato alla relazione particolareggiata**);

Salvo in finanziamento concesso a titolo di mutuo da UNICREDIT, tutti gli altri finanziamenti concessi dall'istituto di credito venivano erogati senza il rilascio di alcuna garanzia ed al fine di ottenere l'importo necessario per far fronte al pagamento delle spese quotidiane e del mutuo stesso.

5. **AGOS:** finanziamento sottoscritto il 01.11.2016 di iniziali € 81.939,00=, debito residuo **€ 45.181,20=**, debito chirografario. Si specifica che, nel 2021, la ricorrente veniva contattata da AGOS per rientrare della sua posizione debitoria, proponendole la sottoscrizione di n. 180 cambiali (le prime 36 di € 100,00= ciascuna, mentre le successive 144 di € 273,00 = ciascuna), con contestuale azzeramento degli interessi a debito a partire da dicembre 2021 (**doc. 13 allegato alla relazione particolareggiata**);
6. **INPS:** piccolo prestito richiesto nel 2018 di iniziali € 7.015,00=, chiuso per rinnovo a seguito di ulteriore domanda n. 004202000055213 presentata nel 2020, con rate residue per **€ 4.405,78=**, debito chirografario (**doc. 6 allegato alla relazione particolareggiata**), a fronte del quale l'istante subisce un trattenuta in busta paga;
7. **COMPASS:** finanziamento, debito residuo **€ 1.587,69=**, debito chirografario (**doc. 5 allegato alla relazione particolareggiata**). Detto finanziamento veniva richiesto dalla ricorrente per sostenere le spese di ristrutturazione del bagno della propria abitazione;



8. **PRESTITALIA SPA:** finanziamento di iniziale € 12.000,00= richiesto in data 31.10.2017 ed accordato in data 01.12.2017, debito residuo **€ 10.200,00=**, debito chirografario (**doc. 7 allegato alla relazione particolareggiata**), a fronte del quale la sig.ra BARBETTA subisce una trattenuta in busta paga;
9. **SCOPERTO DI CONTO CORRENTE:** **€ 1.152,71=**, debito chirografario;
10. **CONDOMINIO:** **€ 258,42=**, debito chirografario, importo dichiarato dall'istante, attesa l'assenza di qualsivoglia risposta da parte dell'amministratore di condominio;

e così per complessivi Euro 183.771,60= oltre interessi e sanzioni maturati e maturandi.

Con specifico riguardo ai debiti contratti con UNICREDIT SPA (pari quasi al 66% del totale dei debiti attuali dell'istante), ad esclusione del mutuo ipotecario, si evidenzia che la stessa professionista incaricata dall'OCC di Alessandria, Avv. Daniela Ruschena, ha stigmatizzato il comportamento tenuto dall'istituto di credito, che non poteva non conoscere la situazione finanziaria della sig.ra BARBETTA, atteso che proprio il medesimo istituto di credito aveva erogato il mutuo relativo all'acquisto della casa familiare, già soggetto tra l'altro a rinegoziazione (*cf.* pag. 10 e 25 e ss. della relazione particolareggiata prodotta), e tale comportamento non potrà non essere tenuto conto con riguardo al giudizio di meritevolezza (requisito necessario per accedere alla falcidia del debito), come sostenuto dallo stesso gestore della crisi.

Creditore	Tipologia credito	Data accertamento	Credito a fine 2021	Peso %	grado
Unicredit spa	mutuo ipotecario n. 055-000- 0074835-930	09/12/21	€ 101.720,71	55,33%	privilegiato
Unicredit spa	Finanziamento n. 19262680	09/12/21	€ 10.507,84	5,71%	chirografario
Unicredit spa	Finanziamento n. 19510037	09/12/21	€ 5.893,77	3,20%	chirografario
Unicredit spa	Finanziamento n. 19748908	09/12/21	€ 2.863,48	1,55%	chirografario



Agos	finanziamento	16/12/21	€ 45.181,20	24,58%	chirografario
Compass	finanziamento	18/05/22	€ 1.587,69	0,86%	chirografario
Piccolo Prestito Inps	finanziamento	01/05/22	€ 4.405,78	2,39%	chirografario
Prestitalia spa	Finanziamento n. 4900060270		€ 10.200,00 n. 68 rate residue da € 150,00 ciascuna)	5,71%	chirografario
Scoperto di Conto corrente			€ 1.152,71	0,65%	chirografario
Condominio			258,42	0,02%	chirografario
TOTALI			€ 183.771,60	100%	

In aggiunta al quadro debitorio di cui sopra vi sono necessariamente le spese relative all'odierna procedura, le quali vengono qualificate **in prededuzione** essendo sorte in ragione della stessa e funzionali al suo esito, che si quantificano in complessive Euro 17.490,81=, così determinati:

- **€ 9.171,11=** quali spese per l'organismo di composizione della crisi
- **€ 3.319,70=** compenso per lo scrivente avvocato, comprensivo di accessori di legge siccome quantificati per il corrente anno 2022 (al riguardo si precisa che, ad oggi, la scrivente si trova nel c.d. regime forfettario pertanto non è dovuta l'IVA, né è soggetta a ritenuta d'acconto, con applicazione di un'imposta sostitutiva di bollo di € 2,00= per ogni fattura emessa)
- **€ 5.000,00=** compenso stimato per l'instauranda procedura di liquidazione del patrimonio.

SPESE IN PREDEDUZIONE	importo
Spese per Organismo Composizione Crisi (doc. 17bis)	€ 9.171,11
Competenze per Avv. Follina, legale della debitrice (doc. 18)	€ 3.319,70
Spese presunte di giustizia e procedura (gestione crisi + liquidatore <i>forfait</i>)	5.000,00
Totale in prededuzione	€ 17.490,81
Debiti	



Totale dovuto ai Creditori	€ 183.771,60
TOTALE GENERALE (DEBITI + SPESE IN PREDEDUZIONE)	€ 201.262,41

Gli importi sorti in funzione della procedura devono essere considerati passività in prededuzione e come tali devono essere integralmente soddisfatti.

A tale quadro si è altresì aggiunta la situazione debitoria del fratello della ricorrente, sig. BARBETTA Antonio, che, vistosi in difficoltà economiche, ha chiesto aiuto alla propria madre ed alle sorelle, chiedendo loro di prestare garanzia per i propri debiti mediante concessione di ipoteca sull'immobile, caduto in successione con la morte del padre, sito in Alessandria – Fraz. San Giuliano Vecchio, Via Zerbi n. 24, e di cui la ricorrente è intestataria di una quota pari ad 1/15.

In conseguenza dell'inadempimento del fratello, in data 26.10.2021 la banca creditrice ha sottoposto a pignoramento immobiliare detto immobile, procedimento rubricato al n. 260/2021 R.G.E. ed attualmente pendente presso il Tribunale di Alessandria (**doc. 14 allegato alla relazione particolareggiata**).

Non risultano esserci debiti triburari nei confronti del Comune di Alessandria come da comunicazione del Comune prodotta *sub. doc. 17 allegato alla relazione particolareggiata*, né risultano esservi debiti scaduti e non pagati per utenze o altri acquisti di beni o servizi ad uso personale della ricorrente o per tributi.

✓ **INVENTARIO DETTAGLIATO DEI BENI DELLA SIG.RA BARBETTA**

La sig.ra BARBETTA Vincenza è proprietaria dei seguenti beni immobili:

- piena proprietà di immobile sito in Alessandria – Via Carlo Alberto n. 17, catastalmente identificato al foglio 116, particella n. 199 sub. 3, cat. A/4 (abitazione) e relativa pertinenza catastalmente identificata al foglio 116, particella 199 sub. 24, cat. C/6 (garage), dal valore di **€ 54.000,00=**, come da valutazione effettuata da un'agenzia immobiliare "Tecnocasa" *in loco* (**doc. 2 allegato alla relazione particolareggiata**), sul quale è iscritta ipoteca a garanzia del mutuo anzitempo concesso in data 25.01.2007 da UNICREDIT SPA per l'acquisto dell'immobile stesso;
- quota di 1/15 di immobile sito in Alessandria – Via Zerbi n. 24, in cui abitano stabilmente madre e fratello dell'istante, catastalmente identificato al foglio n. 234,



part. 42, sub. 3, cat. A/2 (abitazione) e relativa pertinenza catastalmente identificata al foglio n. 234, part. 42, sub. 2, cat. C/6 (garage). Detto immobile, come detto sopra, è sottoposto a pignoramento immobiliare da parte di LEVITICUS SPV SRL con atto del 26.10.2021 (*cf.* **doc. 14 allegato alla relazione particolareggiata**).

Si allegano le visure catastali aggiornate alla data del 31.05.2022 allegata alla relazione particolareggiata *sub. Doc. 25bis*

La ricorrente, come detto, è dipendente presso l'Azienda Ospedaliera SS. Antonio e Biagio e C. di Alessandria dal 12.03.1990, percependo un reddito mensile di circa € 1.770,00/1.800,00= mensili.

Negli ultimi quattro anni la sig.ra BARBETTA ha percepito un reddito complessivo annuo pari a:

- nel 2021 € 24.816,68=
- nel 2020 € 23.914,00
- nel 2019 € 23.424,00
- nel 2018 € 22.350,00

come da dichiarazioni dei redditi che si producono per gli anni 2018 – 2020 e certificazione unica 2022 (**Docc. 3 e 3bis** allegati alla relazione particolareggiata *sub. All. 1*)

Si evidenzia, però, come si evince anche dalla relazione particolareggiata (pag. 6 relazione *sub. All. 1*), che la sig.ra BARBETTA subisce, con cadenza mensile, la trattenuta in busta paga di € 315,40=, in forza delle due cessioni volontarie dello stipendio a favore di Piccolo Prestito e di Prestitalia per un finanziamento richiesto in data 31.10.2017.

La sig.ra BARBETTA Vincenza è intestataria del conto corrente acceso presso UNICREDIT agenzia di Alessandria – Piazzetta della Lega Lombarda n. 1, sul quale vi è anche lo scoperto di conto corrente (**doc. 28 allegato alla relazione particolareggiata**).

L'istante è proprietaria di beni mobili usati (arredi dell'abitazione) privi di valore e verosimilmente non pignorabili ai sensi degli artt. 514 e 515 c.p.c..

La sig.ra BARBETTA è altresì proprietaria del veicolo LANCIA Y, tg. EW 531 LA, immatricolata nel 2014, il cui valore commerciale è piuttosto esiguo (circa € 5.000,00=/5.250,00=). Al riguardo si precisa che detto veicolo è l'unico mezzo disponibile



della ricorrente ed è comunque indispensabile per gli spostamenti della ricorrente e di lei figlio.

✓ **INDICAZIONE DI EVENTUALI ATTI DELLA DEBITRICE IMPUGNATI DAI CREDITORI**

Non risultano atti della ricorrente oggetto di impugnazione da parte dei creditori o di terzi.

✓ **ATTI DI DISPOSIZIONE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI**

La ricorrente non ha compiuto alcun atto di disposizione dei propri beni negli ultimi cinque anni (pag. 22 della relazione particolareggiata *cfr.* All. 1).

✓ **SUL FABBISOGNO FAMILIARE**

Richimando interamente quanto indicato, al riguardo, dal professionista incaricato dall'OCC di Alessandria nella propria relazione (*cfr.* All. 1), le spese necessarie per il sostentamento della famiglia possono quantificarsi in € 1.199,61= mensili / € 14.395,37= annuali siccome determinato dal gestore della crisi (pag. 23 e ss. *sub.* All. 1):

Tipologia	Descrizione	Importo annuo
Immobile	Spese condominiali ordinarie annue (doc. 27 allegato alla relazione particolareggiata All. 1) n. 5 rate da € 129,21	€ 650,00
	Spese condominiali straordinarie annue (doc. 28 allegato alla relazione particolareggiata All. 1)	€ 500,00
UtENZE	Luce	€ 577,62
	Acqua	€ 200,00
	Gas (doc. 29 allegato alla relazione particolareggiata All. 1)	€ 785,07
Alimenti spesa annua + spese mediche		€ 7.200,00
Tasse	Rifiuti (TARI) (doc. 30 allegato alla relazione particolareggiata All. 1)	€ 300,00
Manutenzione caldaia		€ 150,00
Assicurazione auto (doc. 32 e 32 bis allegati alla relazione particolareggiata All. 1)		€ 258,50
Bollo auto		€ 155,00
Carburante (spesa annua)		€ 1.440,00
Manutenzione auto		€ 200,00
Spese telefonia (ricarica 2 cellulari per € 13/mese ciascuno)		€ 312,00
Abbonamento internet a casa € 29,83 mensili (doc. 33 allegato alla relazione particolareggiata All. 1)		€ 357,96
Spese personali Barbetta		
Vestiaro Barbetta		€ 500,00
Vestiaro figlio		€ 500,00
Assicurazione cane Confido Axa (doc. 19 allegato alla relazione particolareggiata All. 1)		€ 74,50
Assicurazione casa my care € 9,41/mensili		€ 112,92
Assicurazione mutuo € 10,15/mensili		€ 121,80
TOTALE COMPLESSIVO ANNUO		€ 14.395,37
TOTALE SU BASE MENSILE		€ 1.199,61



Il gestore della crisi, Avv. Daniela Ruschena, ha tuttavia segnalato nella propria relazione particolareggiata che, qualora l'immobile, ove vive la ricorrente unitamente al figlio, dovesse essere venduto nell'ambito della procedura di liquidazione del patrimonio, la sig.ra BARBETTA avrebbe l'ulteriore necessità di reperire una nuova abitazione in locazione con un esborso, a titolo di canone di locazione, quanto meno di € 350,00/400,00= mensili. In ragione di questa ulteriore circostanza, le spese necessarie per il sostentamento della ricorrente e del figlio **potrebbero aumentare ad € 1.550,00/1.600,00= mensili** (cfr. pag. 24 della relazione particolareggiata **All. 1**).

Si chiede, pertanto, che nell'invocato provvedimento di ammissione alla procedura *ex art. 14quinquies*, comma secondo, lett. f) L. n. 3/2012, sia indicata quale somma necessaria per il sostentamento l'importo mensile netto di € 1.199,61= o, in ipotesi di vendita dell'immobile di residenza della sig.ra BARBETTA e della sua famiglia, dell'importo mensile netto di € 1.550,00/1.600,00= o il diverso importo ritenuto di giustizia; la somma eccedente potrà essere destinata alle esigenze della liquidazione dei beni per almeno quattro anni al servizio dei creditori concorrenti.

✓ CAUSE DELL'INDEBITAMENTO

L'indebitamento della sig.ra BARBETTA è stato causato dalla situazione familiare della stessa, dai problemi di salute della ricorrente, oltre che dalla continua ricerca ed ottenimento di finanziamento necessario per il pagamento delle rate di mutuo oltre che per le spese familiari.

Come descritto anche nella relazione particolareggiata prodotta *sub. All. 1* e dai documenti ad essa allegati qui prodotti *sub. Docc. 1 - 35*, nel gennaio 2001 è nato il figlio, Mattia Francesco Pio, mai riconosciuto dal padre che, conseguentemente, non ha mai contribuito al suo mantenimento.

La sig.ra BARBETTA ha, da sempre, provveduto in via esclusiva al mantenimento suo e del di lei figlio, Mattia Francesco.

Attualmente il figlio, dopo il diploma, è in attesa di occupazione e non è pertanto in grado di apportare alcun contributo economico alla madre che si occupa, pertanto, ancora interamente del suo sostentamento e delle sue normali esigenze di un ragazzo di 21 anni.

Nel 2007 la ricorrente stipulava un mutuo ipotecario con UNICREDIT SPA per l'importo di € 139.000,00= per l'acquisto della casa in cui oggi vive con il figlio.



Il contratto di mutuo inizialmente prevedeva un tasso variabile, a fronte del quale la sig.ra BARBETTA versava una rata mensile di € 640,00=.

Progressivamente la rata del mutuo andava via via ad aumentare, data la natura del tasso, e la sig.ra BARBETTA, sul finire del 2015, chiedeva ed otteneva la rinegoziazione del mutuo, concordando con l'istituto di credito una rata mensile di € 695,98= a decorrere dal gennaio 2016 (**Doc. 20**).

Nel maggio del 2015 l'istante provvedeva ad acquistare il veicolo YPSILON al costo di circa € 10.000,00=, necessario per il tragitto casa/lavoro oltre per le esigenze del figlio.

Sempre nel 2015 la sig.ra BARBETTA partecipava ad un master di primo livello per raggiungere una qualifica professionale superiore, pagando la somma di € 850,00= quale quota di partecipazione.

Nel corso del 2016 la sig.ra BARBETTA veniva sottoposta ad intervento di carcinoma tiroideo e, dopo un periodo di assenza per malattia, poteva riprendere a lavorare, senza però più poter prestare servizio nella sala operatoria con conseguente decurtazione del suo stipendio di circa € 200,00= mensili e con conseguente riduzione delle risorse finanziarie della famiglia.

A causa delle difficoltà economiche e del continuo e disperato tentativo di risolvere le propria situazione debitoria, la sig.ra BARBETTA richiedeva ed otteneva ulteriori finanziamenti presso, peraltro, lo stesso istituto di credito (UNICREDIT SPA) che già le aveva erogato il mutuo (rinegoziazione compresa) e che, pertanto, non poteva non conoscere la situazione finanziaria della sig.ra BARBETTA.

Come evidenziato anche dal professionista incaricato dall'OCC di Alessandria, ***“Unicredit spa, pur consapevole delle difficoltà economiche della sig. Barbetta, ha comunque concesso alla predetta ulteriori tre finanziamenti, e precisamente nel maggio 2019 per originari € 13.310,40, nell'ottobre 2019 per originari € 8.133,76 e nel febbraio 2020 per originari € 4.000,00”¹***.

Dalla stipula del mutuo originario e dei finanziamenti si verificavano una serie di eventi che causavano una riduzione delle entrate apportate dalla ricorrente, unico reddito familiare,

¹ Come rilevato dallo stesso gestore della crisi, quasi il 66% del debito della ricorrente è rappresentato dalle obbligazioni contratte con UNICREDIT SPA, tra mutuo per acquisto prima casa e finanziamenti concessi tra il 2019/2020).



impedendo il rispetto della rete mensilmente dovute ai creditori. Nonostante la circostanza che le disponibilità finanziarie divenissero funzionali per le spese ordinarie di mantenimento della ricorrente e del figlio, la stessa, come osservato dallo stesso gestore della crisi, ha comunque tentato di mantenere fede ai propri doveri, cercando di assolverli regolarmente (finanziamento AGOS, COMPASS, Prestitalia e Piccolo Prestito INPS), ricorrente ad ulteriori richieste di finanziamento.

Proprio nel tentativo di rispettare le scadenze del mutuo, l'istante si indebitava ulteriormente, come già detto, con la medesima creditrice, UNICREDIT SPA, finendo così, utilizzando le parole del gestore della crisi, *"..in un vortice di richieste di finanziamento a catena sottoscritti per coprire le rate dovute per i finanziamenti precedentemente sottoscritti...la struttura del debito accumulato dalla sig.ra Barbetta, rimarca la sua natura di obbligazioni contratte con modalità "fisiologiche della famiglia" che si sono incrementate a seguito soprattutto del maturare degli interessi"* (così pag. 17 relazione particolareggiata – cfr. **All. 1**).

Nel corso del 2020 l'odierna istante, non riuscendo a far fronte al pagamento della rata di mutuo, chiedeva ed otteneva la sospensione del pagamento delle rate di mutuo dal 01.06.2020 al 01.09.2020, rate che riprendevano dal mese di ottobre 2020.

Alla situazione debitoria della sig.ra BARBETTA, come già surricordato, si è altresì aggiunta la situazione debitoria del fratello, Antonio Barbetta, che, in difficoltà economiche, chiedeva alla madre ed alle sorelle di prestare garanzia per i propri debiti mediante concessione di ipoteca sulla casa sita in Alessandria, Fraz. San Giuliano Vecchio, Via Zerbi n. 24, di cui l'istante detiene 1/15 acquisita in seguito alla morte del padre. Stante l'inadempimento del fratello nei confronti della banca creditrice, la stessa provvedeva in data 26.10.2021 col pignoramento immobiliare su cui era stata iscritta ipoteca, procedimento attualmente pendente presso il Tribunale di Alessandria e rubricata al n. 260/2021 R.G.E.

Per ogni ulteriore specifica si richiama quanto evidenziato sul punto dalla relazione dell'OCC prodotta *sub. All. 1*.

Quanto sopra dedotto e quanto altresì evidenziato dal professionista incaricato dall'OCC di Alessandria non potrà non essere considerato ai fini del beneficio dell'esdebitazione.



*

*

*

La debitrice, sig.ra BARBETTA, a fronte della suesposta situazione di sovraindebitamento, intende richiedere all'Intestato Tribunale adito di essere ammessa alla procedura di liquidazione del patrimonio *ex art. 14ter* L. n. 3/2012.

L'Avv. Daniela Ruschena, professionista nominato ai sensi dell'art.15 L3/2012 e facente le funzioni di OCC, ha rilasciato parere favorevole sulla completezza e sulla attendibilità della documentazione depositata dalla ricorrente a sostegno della richiesta di liquidazione del patrimonio.

La presente domanda prevede la liquidazione del patrimonio disponibile, nonché di quello che dovesse sopravvenire nei quattro anni successivi all'apertura della presente procedura, ai sensi del disposto dell'art. 14*undecies* L. 3/2012 ai fini del soddisfacimento dei creditori presenti in ossequio ai principi generali dell'ordinamento, l'ordine dei privilegi ed i relativi gradi.

Il programma di liquidazione sarà in ogni caso redatto e previsto dal Liquidatore nominato dal Giudicante ed al liquidatore sarà formalizzata tale proposta.

In proposito si precisa che il professionista nominato per la redazione della relazione particolareggiata, Avv. Daniela Ruschena, sarebbe disponibile ad assumere il ruolo ed a svolgere anche la funzione di Liquidatore della instauranda procedura.

Tanto premesso, la sig.ra BARBETTA Vincenza, *ut supra*, rappresentata, difesa e domiciliata,

CHIEDE

con cortese urgenza, stante il rischio di un imminente avvio di procedure recuperatorie nei suoi confronti da parte delle terze creditrici, che l'Ill.mo Tribunale di Alessandria, svolte le formalità di rito, Voglia:

- a) ammettere la sig.ra BARBETTA Vincenza alla procedura di liquidazione dei beni *ex art. 14ter* e ss. L. n. 3/2012;
- b) ai sensi e per gli effetti degli artt. 14*ter* e ss. della L. n. 3/2012, **dichiarare l'apertura della procedura di liquidazione;**
- c) contestualmente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14*quinqies* della L. n. 3/2012, disporre che, sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventi definitivo, non possono sotto pena di nullità essere iniziate o proseguite azioni



cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione nel patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;

- d) ai fini di economia processuale, nominare ai sensi dell'art. 14 *quinquies*, comma 1, della L. 3/2012, un liquidatore per l'attuazione del piano che potrebbe individuarsi nella persona dell'Avv. Daniela Ruschena, già nominata OCC nella procedura in oggetto;

Con espressa riserva di apportare modifiche e/o integrazioni alla proposta di accordo, entro il termine di cui all'art. 9, comma 3^{ter}, L. 3/2012, che il Giudice riterrà di voler eventualmente concedere.

Si depositano:

- procura alle liti;

All. 1 relazione particolareggiata a firma del nominato OCC Avv. Daniela Ruschena e documenti ad essa allegati di seguito elencati:

- 1) nomina gestore da parte di Occ;
- 2) perizia di stima redatta da Tecnocasa sull'immobile di via Carlo Alberto n. 17;
- 3) dichiarazioni redditi anno 2019-2020-2021;
- 3bis) CU 2022;
- 4) allegato 5 alla domanda presentata dalla sig.ra Barbetta;
- 5) contratto finanziamento Compass;
- 6) riepilogo rate residue contratto Piccolo Prestito Inps;
- 7) finanziamento Prestitalia richiesto in data 31/10/17;
- 8) certificato penale carichi pendenti Barbetta Vincenza;
- 9) dichiarazione di Unicredit spa attestante l'importo del credito aggiornato al 09/12/2021;
- 10) precisazione credito Unicredit spa in data 09/12/2021 in relazione al finanziamento n. 19262680;
- 11) precisazione credito Unicredit spa in data 09/12/2021 finanziamento n. 19510037;
- 12) precisazione credito Unicredit spa in data 09/12/2021 finanziamento n. 19748908;
- 13) precisazione credito Agos finanziamento n. 55193289;
- 14) nota trascrizione pignoramento su immobile di cui la Barbetta è comproprietaria;
- 15) dichiarazione Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari di Alessandria circa la pendenza della procedura esecutiva;



- 16) comunicazione inviata dall'amministratore del Condominio in data 03/05/22;
- 17) comunicazione pec del Comune di Alessandria in data 29/04/22;
- 17 bis) preventivo spese Occ di Alessandria;
- 18) spese legali preventivo Avv. Raffaella Follina;
- 19) assicurazione Axa ConFido per il cane;
- 20) rinegoziazione mutuo;
- 21) documentazione medica relativa all'operazione carcinoma tiroideo;
- 22) busta paga di maggio-giugno 2007;
- 23) Crif;
- 24) certificato proprietà veicolo;
- 25-25 bis) visura catastale per soggetto – visura aggiornata per soggetto;
- 26) autocertificazione residenza e stato di famiglia di Barbetta Vincenza;
- 27) bollette utenze gas 2021;
- 28) lista movimento conto corrente al 31-03-2022;
- 29) bollette luce;
- 30) bollette gas;
- 31) Tari;
- 32 e 32 bis) assicurazione vettura;
- 33) spese bollette telefono/internet;
- 34) estratto conto Inps;
- 35) breve dichiarazione della sig.ra Barbetta per ricostruire la vicende che hanno determinato sovraindebitamento.

All. 2 carta identità e codice fiscale BARBETTA Vincenza;

All. 3 certificato di residenza e stato famiglia sig.ra BARBETTA Vincenza.

Ai fini del versamento del contributo unificato si dichiara che la presente controversia verte in materia di composizione della crisi da sovraindebitamento ed è soggetta a contributo unificato in misura fissa di Euro 98,00=.

Salvis juribus.

Con osservanza.

Milano, li 03.06.2022

Avv. Raffaella Follina

